



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **46**

in data **07/03/2019**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemiladiciannove** addì **07 - sette** - del mese **marzo** alle ore **10:20** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

PREVENZIONE DEGRADO URBANO E SICUREZZA PUBBLICA ZONA STAZIONE FERROVIARIA - VIA TURRI.

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	SI
SASSI Matteo	Vice Sindaco	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	NO
FORACCHIA Serena	Assessore	NO
MARAMOTTI Natalia	Assessore	SI
MARCHI Daniele	Assessore	SI
MONTANARI Valeria	Assessore	SI
PRATISSOLI Alex	Assessore	SI
TUTINO Mirko	Assessore	SI

Presiede: **VECCHI Luca**

Assiste il Segretario Generale: **CARBONARA Dr. Roberto Maria**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 5/2/2019 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2019 - 2021 e il D.U.P. [Documento Unico di Programmazione];
- che con deliberazione di Giunta Comunale del 7/2/2019 n. 24 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2019_2021 – risorse finanziarie nel quale sono stati fissati i requisiti ex art. 169 del D.Lgs. 267/00;

Premesso inoltre che:

- nello scorso mese di dicembre, due appartamenti inseriti negli edifici ubicati in via Turri, rispettivamente ai civici 33 e 35, sono stati oggetto di incendio;
- l'incendio sviluppatosi al civico 33, ha avuto conseguenze mortali per due occupanti un alloggio posto all'interno di detto edificio;
- dai sopralluoghi esperiti, è emerso un degrado ambientale, aggravato dal totale stato di abbandono di alcuni alloggi e pertinenze, con conseguente peggioramento della sicurezza dei restanti ambienti e degli occupanti, nonché della sicurezza urbana dell'intero quartiere della storica stazione cittadina;
- in taluni degli ambienti, ubicati nei civici oggetto dei controlli, vi è la presenza di materiale di varia natura che farebbe ritenere ad una reale l'occupazione abusiva di detti locali da parte di soggetti estranei alla proprietà e potrebbe essere di pregiudizio per la sicurezza degli occupanti dell'intero immobile;
- che proprio da una delle pertinenze di tali alloggi, si è sviluppato l'incendio che ha avuto conseguenze mortali su due persone;

Considerato che :

- per alcuni appartamenti, non rilevati formalmente come occupati, si è accertato che i proprietari hanno già posto in essere misure atte ad impedire l'accesso non autorizzato da parte di persone estranee;
- per le misure adottate e per le condizioni in cui gli appartamenti sono stati trovati, non è certamente possibile definire gli alloggi come "abbandonati";
- al contrario, per altri appartamenti, non è stato possibile contattare il titolare della proprietà, poiché non reperibile o attualmente residente in stato estero, al fine di invitarlo ad attivare misure ritenute idonee ad impedire l'accesso abusivo di chiunque;

- sussiste pertanto la necessità di bonificare gli edifici e rendere inutilizzabili a terzi non autorizzati aree o parti di esse attualmente libere che facilitano, quindi, l'occupazione abusiva ed incontrollata;
- il mancato efficace controllo di detti alloggi porta ad una situazione di degrado di tutta l'intera struttura, con conseguente aumento della pericolosità sia per la privata che per la pubblica incolumità e la probabile e facile commistione di azioni con rilevanza penale, oltre che pregiudicare la salubrità e le condizioni igienico sanitarie dell'intero edificio;

Visto che:

- diversi appartamenti non possono essere ritenuti "abbandonati", qualora il proprietario si sia attivato al controllo e abbia installato chiusure sufficienti ad impedirne l'accesso abusivo e, pertanto, non risulta applicabile l'articolo 15 del Regolamento di "Polizia Urbana e per la Civile Convivenza", a mente del quale i proprietari degli alloggi disabitati si devono attivare per impedirne l'occupazione abusiva, e che dai controlli effettuati emerge che taluni proprietari si attivano e altri, al contrario, non adottano le necessarie misure;
- si ritiene necessario, per ottenere una maggiore garanzia di "sicurezza urbana", adottare ulteriori forme di preclusione all'accesso abusivo di terzi, da aggiungere a quelle già adottate dai titolari della proprietà; si ritiene, altresì, incongruo fare ricadere tale ulteriore gravame su chi, ai sensi di legge, si è già adoperato;
- l'inefficace controllo di detti alloggi potrebbe portare ad un peggioramento della situazione di degrado di parte della struttura e ad una più facile pericolosità sociale non solo per la privata ma anche per la pubblica incolumità;
- il controllo risulterebbe più agevole se gli alloggi e le relative pertinenze non utilizzati fossero chiusi con tamponamenti o misure efficaci che risultino ordinate e facilmente visibili dalle forze dell'ordine;

Visti inoltre:

- la dettagliata relazione di servizio, redatta a seguito dei controlli effettuati congiuntamente dal Personale della Polizia di Stato e dal Personale della Polizia Locale, negli immobili ubicati in questa via Turri dal civico 25 al civico 47;
- la necessità di bonificare tutti gli edifici e rendere inutilizzabili a terzi non autorizzati aree o parti di esse attualmente libere e quindi di più facile occupazione abusiva ed incontrollata;
- il consenso di massima espresso da diversi proprietari degli immobili interessati, a rendere ancor più sicuri da eventuali accessi abusivi i propri alloggi;

Ritenuto che:

- laddove i proprietari sia siano già attivati secondo lo standard di legge, le eventuali misure di ulteriori tamponamenti finalizzate alla sicurezza urbana e all'incolumità pubblica, possano essere realizzate direttamente dall'Amministrazione Comunale, previa acquisizione del consenso espresso dei proprietari coinvolti, trattandosi di interessi pubblici di sua stretta pertinenza;
- l'adozione di dette misure rientrerebbe in un intervento diretto al ripristino delle condizioni di "sicurezza urbana" e non comporterebbe un onere eccessivo per il Comune, quantificato approssimativamente di Euro 5.000,00;
- è già stato sentito nel merito, in sede di tavolo tecnico interforze, il Dirigente del Servizio Comunale interessato, che si è detto disponibile, se autorizzato ad intraprendere detta manutenzione;
- di ciò ne trarrebbe un sicuro beneficio tutta l'intera area, anche con aumento della sensazione di "sicurezza urbana", dettata da una condizione di maggior controllo e legalità;
- laddove, invece, i proprietari non si attivino per impedire l'accesso a terzi non autorizzati negli ambienti di loro proprietà, l'Amministrazione Comunale adotterebbe tutti i provvedimenti necessari, cominciando dalle sanzioni previste nell'art. 15 del suddetto Regolamento di "Polizia Urbana e per la Civile Convivenza", fino all'adozione di provvedimenti specifici e alla chiusura fisica dei locali con il recupero delle spese ai danni dei proprietari stessi, ove normativamente consentito;

Riscontrata la propria competenza, ai sensi dell'art. 48, comma 2 TUEL;

Acquisiti sulla proposta di deliberazione i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del TUEL;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

1. di autorizzare, in applicazione di quanto riportato in premessa, il Servizio Ingegneria e Manutenzione, a procedere con ulteriori tamponamenti e misure idonee di chiusura degli alloggi e loro pertinenze, con il consenso dei proprietari, nei casi in cui gli stessi si siano già attivati per quanto di competenza, laddove le FF.OO. ritengano necessari interventi aggiuntivi di chiusura fisica degli ambienti, secondo le indicazioni promananti dal Comando della Polizia Locale;
2. di dare atto che per le eventuali misure finalizzate alla sicurezza urbana e all'incolumità pubblica, di cui al precedente punto 1, la somma prevista per l'effettuazione dell'eventuale intervento, presuntivamente pari a Euro 5.000,00, è stanziata sul Capitolo 8800 (Manutenzione Ordinaria Fabbricati Comunali), del Bilancio per l'esercizio annualità 2019, in gestione al Servizio Ingegneria e Manutenzione, giusto impegno n. 2019/123;

3. di dare mandato ai Servizi Comunali competenti di procedere nei confronti dei proprietari che non si siano attivati per impedire l'occupazione abusiva dei propri alloggi e pertinenze, ai sensi di legge e al Servizio Ingegneria e infrastrutture del Comune di procedere alla chiusura fisica degli ambienti con tamponature o misure idonee, predisponendo il recupero delle spese nei confronti dei proprietari inadempienti, sempre secondo le indicazioni promananti dal Comando della Polizia Locale;
4. di applicare la suddetta direttiva, finalizzata a contrastare il degrado e migliorare la sicurezza urbana e la pubblica incolumità, nelle proprietà ubicate in via Turri ed estendere la stessa a tutte le vie del quartiere afferente alla stazione storica della città, cointeressato dalle criticità di sicurezza urbana.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

VECCHI Luca

IL SEGRETARIO GENERALE

CARBONARA Dr. Roberto Maria